



**Bando per la presentazione delle domande di contributo per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero ai sensi della legge regionale 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, articolo 3, comma 1, lettera b), in attuazione della D.G.R. n. 2-8736 del 10 giugno 2024
CUP J48H24000880002**

1 Finalità, risorse, basi giuridiche

1.1 Inquadramento programmatico generale

Il presente bando disciplina l'accesso ai contributi previsti dal Settore Foreste, in applicazione degli indirizzi della D.G.R. n. 2-8736 del 10 giugno 2024, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024. Le iniziative oggetto del presente bando devono svilupparsi in coerenza con il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2024" approvato con D.G.R. n. 35-7853 del 4 dicembre 2023, in attuazione della l.r. 14/2016, il quale prevede il sostegno a manifestazioni ed iniziative turistiche di rilevanza internazionale nazionale regionale promosse e /o organizzate dalle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale, ed in particolare l'organizzazione, gestione e promozione di eventi nei territori di riferimento di ogni ATL dedicati a temi e prodotti turistici prescelti dalla Regione Piemonte, quali ad es. il turismo outdoor, turismo culturale, turismo naturalistico con analisi e sviluppo dedicati a “green e sostenibile” e “pet friendly”.

1.2 Obiettivi specifici del bando

Le iniziative di comunicazione, animazione territoriale e promozione dei territori del Piemonte vocati alla produzione di tartufo nero previste dal Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno del Piemonte, possono contribuire alla promozione, integrazione e rafforzamento dei prodotti turistici delle aree collinari e dell'enogastronomia del Piemonte.

L'azione è finalizzata alla valorizzazione del tartufo nero, non ancora sufficientemente apprezzato, e remunerato, a differenza di quanto avviene in Francia o in alcune regioni del Centro Italia.

In considerazione dei risultati delle iniziative del 2021 e in continuità con quelle di bandi in attuazione dei piani 2022 e 2023, si procederà a sostenere nuove iniziative, coerentemente con il “Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2024”, approvato con D.G.R. n. 35 – 7853 del 4 dicembre 2023.

L'iniziativa è rivolta alle ATL del Piemonte al fine di promuovere un'offerta turistica di qualità in considerazione del riconoscimento dell'elemento “cerca e cavatura del tartufo” quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), nel cui quadro è assunto che “le pratiche rispettano l'equilibrio ecologico e la biodiversità vegetale, garantendo la rigenerazione stagionale delle specie di tartufo.

Sono pertanto ammessi a finanziamento progetti finalizzati a:

- a) valorizzare i territori del Piemonte in particolare quelli più vocati alla produzione di tartufo nero esaltandone l'attrattività turistica ancora inespressa;
- b) identificare aree pilota non ancora affermate nel panorama turistico nelle quali supportare la nascita e la crescita di un'offerta turistica legata al patrimonio tartufigeno del tartufo nero;
- c) promuovere un'offerta turistica che si caratterizzi per una forte integrazione con le produzioni del territorio in particolare con il prodotto tartufo nero, i prodotti agroalimentari locali in un contesto rurale fortemente autentico dall'elevato valore paesaggistico;





d) migliorare la cultura dell'accoglienza ed ospitalità promuovendo opportune azioni di animazione e di sensibilizzazione degli operatori turistici e dei residenti anche ai fini di costruire un'identità territoriale connessa alla produzione del tartufo nero che costituisca un plus valore percepibile dal turista;

e) in considerazione del riconoscimento dell'elemento "cerca e cavatura del tartufo " quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), sensibilizzare il pubblico sulla diversità delle manifestazioni ed espressioni del patrimonio culturale immateriale, per aumentarne la visibilità, il suo ruolo nelle società contemporanee, contribuire alla condivisione delle informazioni all'interno delle comunità per sostenerle nei loro sforzi di salvaguardia.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a 50.000,00 euro per iniziative promozionali, informative pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero, di cui al § 2.3 del piano di attività 2024.

La disponibilità indicata costituisce il limite entro il quale potrà essere disposta l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati sul bando.

1.4 Base giuridica

Il presente bando si inquadra nelle azioni di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi, come da legge regionale n 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale 8/2024 all'articolo 3 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno".

Il presente bando è redatto in base agli indirizzi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-8736 del 10 giugno 2024.

Il bando si inserisce nel quadro delle iniziative che possono contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del Tartufo in Italia" (ref. UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.).

2. Contenuti

2.1 Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi del presente bando le Agenzie Turistiche Locali ATL del Piemonte nei cui ambiti territoriali di competenza vi siano aree ad alta e media potenzialità produttiva del tartufo nero.

In caso di progetti che coinvolgono più ATL nella realizzazione delle attività, deve essere designato un soggetto capofila che sarà riconosciuto quale unico referente per la Regione e beneficiario del finanziamento regionale. Ogni soggetto può partecipare ad un unico gruppo di cooperazione.

2.2 Ambito territoriale

I progetti devono interessare aree territoriali omogenee del Piemonte ad alta e media potenzialità di produzione del tartufo nero nelle quali vi siano comuni confinanti, senza soluzione di continuità.

Gli elenchi dei comuni vocati nelle quali è stata rilevata un'attitudine alta e media alla produzione di tartufo nero *Tuber melanosporum* Vittad. - tartufo nero pregiato o *Tuber aestivum* Vittad. - scorzone, sono consultabili sul sito regionale – sezione Foreste, alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura/tartufi>



Non sono ammissibili aree disomogenee, cioè aree i cui confini tra i comuni siano discontinui.

Non sono ammessi frazionamenti artificiali delle aree tartufigene omogenee.

È possibile candidare una sola area omogenea per progetto.

2.3 Interventi ammissibili

Le azioni ammissibili al finanziamento, da prevedere anche con il coinvolgimento delle associazioni di raccoglitori e cercatori, sono le seguenti:

- azioni di animazione territoriale volte a stimolare la nascita e/o il miglioramento dell'offerta turistica dell'area coinvolta dal progetto attraverso iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero, anche con il coinvolgimento degli enti del terzo settore e delle associazioni dei raccoglitori e cercatori e finalizzate alla tutela del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità della cerca e cavatura del tartufo;
- azioni di formazione su tematiche relative al miglioramento dell'accoglienza e della promozione-commercializzazione turistica rivolte agli operatori e ai residenti, il cui obiettivo sia il supporto delle azioni previste nel progetto;
- azioni di informazione, comunicazione, promozione il cui obiettivo sia sensibilizzare il pubblico sulla diversità delle manifestazioni ed espressioni del patrimonio culturale immateriale, comunicando le necessità di salvaguardia dell'elemento attraverso la diffusione delle conoscenze degli aspetti ambientali (ecosistema, simbiosi tra albero e fungo, ciclo biologico) e culturali (rapporto tra il cercatore e il cane, la storia, le tradizioni), a supporto delle azioni previste nel progetto.

2.4 Prerequisiti di ammissibilità

L'ammissibilità dei progetti è valutata in base a:

- coerenza dell'intervento con le finalità e i criteri dell'operazione;
- ricadenza in aree territoriali omogenee del Piemonte ad alta e media potenzialità di produzione del tartufo nero nelle quali vi siano comuni confinanti, senza soluzione di continuità.

2.5 Forma e intensità del contributo

Per ciascun progetto è previsto un contributo determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo; l'entità del contributo non potrà superare l'80% della spesa ammessa.

Al fine di favorire la redazione di progetti condivisi e la realizzazione delle iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero in modalità aggregata e coordinata, sono previsti 4 livelli di massimale erogabile, modulati in funzione del numero di ATL partecipanti al gruppo di cooperazione:

Numero partecipanti al gruppo di cooperazione	Contributo massimo ammissibile (euro)
1	16.000,00
2	27.000,00
3	38.000,00
4	50.000,00

Sono esclusi dal finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese ammissibili sia inferiore a 20.000,00 euro.





2.6 Durata del progetto

I progetti finanziati dovranno essere realizzati e conclusi entro il 30 marzo 2026.

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente nel caso in cui la realizzazione di interventi non risponda ai requisiti di funzionalità e completezza.

Non potranno essere concesse proroghe.

2.7 Spese ammissibili

Le spese – in capo ai beneficiari del contributo – devono riferirsi a una o più delle seguenti categorie ed essere strettamente correlate alle finalità e azioni del progetto di promozione/commercializzazione oggetto della richiesta di contributo:

- a) spese per collaborazioni, acquisizione di servizi e forniture necessarie alla realizzazione delle attività di progetto;
- b) spese di trasferta e soggiorno del personale dipendente o assunto in collaborazione;
- c) spese di personale coinvolto nelle attività di progetto: non devono superare il 60% del totale delle spese di progetto (a + b).

Le spese ammesse a contributo sono quelle riferite alle attività progettuali che saranno realizzate successivamente alla pubblicazione del bando e concluse entro il 30 marzo 2026.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

Fatto salvo quanto previsto nel capoverso precedente in merito alla decadenza totale, non sono riconoscibili le spese per cui è stata accertata la violazione del divieto di cumulo, ai sensi dell'articolo 5 del Reg. (UE) n. 2023/2831, ovvero quelle oggetto del controllo per cui vi è stato esito negativo.

Il contributo è revocato, con provvedimento della Regione Piemonte, nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- b) realizzazioni difformi dalla destinazione indicata nella richiesta approvata;
- c) mancata presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute entro i termini di cui al § 3.7.

2.8 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibile le spese relative alle seguenti tipologie:

- a) investimenti e/o acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi servizi di manutenzione ordinaria (per hardware, applicazioni ecc.);
- b) spese di personale relative allo svolgimento di attività amministrativa ordinaria;
- c) spese amministrative e d'ufficio.

3 Procedure

3.1 Modalità di presentazione della domanda

La documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica è reperibile tramite il portale bandi della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/> nonché sul sito, nell'area tematica Ambiente e Territorio – Foreste, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura/tartufi> .



I soggetti interessati potranno presentare domanda di erogazione di contributo, redatta secondo lo schema allegato, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: foreste@cert.regione.piemonte.it.

La domanda diretta ad ottenere i contributi deve essere corredata da apposita relazione descrittiva, completa di cronoprogramma, che riporti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto, sulla base dei criteri enunciati, nonché da ogni altro utile elemento di conoscenza delle attività previste sotto il profilo tecnico e finanziario.

3.1.1 Documentazione amministrativa da presentare

Il "modulo di domanda" sottoscritto dal Legale rappresentante, deve essere corredata dai seguenti allegati obbligatori, pena la non ammissibilità:

- relazione di dettaglio e quadro economico del progetto (Allegato 2a);
- dettaglio dei costi del progetto (Allegato 2b);

I termini per la presentazione della domanda di liquidazione e della relativa rendicontazione sono specificati nel successivo § 3.7.

Si sottolinea che in sede di rendicontazione si dovrà produrre documentazione idonea a comprovare il rispetto della tempistica sopra indicata.

L'eventuale difformità tra le spese previste e dichiarate nella domanda di contributo e quelle successivamente documentate in sede di rendicontazione comporterà il ricalcolo del contributo concesso.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente bando. L'Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico o e-mail), qualora necessari, in ordine ai documenti presentati, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

3.2 Verifica di ricevibilità della domanda

Per ogni domanda protocollata, deve essere verificata la ricevibilità ovvero il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) completezza della documentazione, di cui al § 3.1.1;
- b) presenza della sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante ovvero dal soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, indipendentemente dalla modalità di trasmissione utilizzata;
- c) invio entro i termini di scadenza del bando.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra elencati non sia presente, la domanda viene considerata irricevibile. Le domande considerate non ricevibili non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14/2014. Il Responsabile del Procedimento comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.





3.3 Ammissione

3.3.1 Criteri di valutazione

La valutazione di ammissibilità formale e di merito delle candidature progettuali sarà effettuata da apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale sulla base dei seguenti criteri:

- ammissibilità formale: completezza della documentazione richiesta dal bando;
- verifica dei prerequisiti di ammissibilità;
- valutazione di merito: sulla base dei sotto indicati punteggi:

Cooperazione tra i soggetti destinatari	Punti
Progetto presentato in collaborazione tra due o più ATL	5
Progetto presentato da una singola ATL	0

Comuni vocati (ad alta e media potenzialità di produzione del tartufo nero) destinatari dal progetto	Punti
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni ai sensi della D.G.R. n. 8-341 del 08/11/2024 (>80%)	10
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni D.G.R. n. 8-341 del 08/11/2024 (50 – 80%)	5
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni D.G.R. n. 8-341 del 08/11/2024 (< 50%) o singolo comune	0

Assenza di attrattori turistici di rilievo (Core zone UNESCO, aree vitivinicole affermate, luoghi di richiamo turistico affermato, eventi/fiere nazionali/internazionali del Tartufo Bianco)	Punti
Da 0 a 2 attrazioni turistiche di rilievo	10
Presenza di attrazioni turistiche di rilievo (da 3 a 5)	5
Presenza di attrazioni turistiche di rilievo (oltre 5)	0

Rapporto tra alta potenzialità rispetto a media potenzialità di produzione dell'area interessata dal progetto	Punti
Alta produttività > Media produttività (rapporto superiore a 1)	20
Alta produttività < Media produttività (rapporto inferiore a 1)	10

Percentuale di comuni turistici (ai sensi della D.D. n. 158/A2109A/2024 del 03/06/2024) sul totale dei comuni dell'area interessata dal progetto	Punti
Inferiore al 40%	20
Inferiore al 60%	15
Inferiore al 80%	5





Impegno a realizzare iniziative didattiche, formative e informative quali azioni di tutela del <u>Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità</u> della cerca e cavatura del tartufo	Punti
Iniziative previste 1 punto per giornata con eventi	Fino a 20 punti
Iniziative non previste	0

Qualità del progetto e capacità di raggiungere i risultati attesi: sarà valutato il grado di interfunzionalità delle azioni previste dal progetto, la capacità di individuare azioni strategiche di stimolo dell'offerta turistica e d'interazione con i soggetti del territorio coinvolto nel progetto nonché la capacità di penetrazione delle azioni di promozione e comunicazione attivate e loro modalità di diffusione al pubblico	Punti
Alta	15
Media	10
Bassa	5

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti.

Non sono ammessi progetti con punteggio inferiore a **40 punti**.

Sarà approvata la graduatoria dei progetti in base all'attribuzione del punteggio decrescente e saranno finanziati i progetti fino a completo esaurimento delle risorse disponibili.

3.4 Concessione ed erogazione dei contributi

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi quali contributo alla spesa nella percentuale indicata al precedente § 2.5.

Tutte le tipologie di azioni e le spese saranno ritenute ammissibili soltanto se coerenti e direttamente collegate alle finalità e ai contenuti dei progetti oggetto della richiesta di contributo e coerenti con quanto indicato al § 2.7.

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera di concessione del contributo, così come previsto dalla normativa vigente e dalla l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*", dopo l'assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

Il procedimento di assegnazione del contributo si conclude con l'approvazione dell'elenco dei beneficiari dei contributi entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda da parte dei soggetti richiedenti.

3.5 Variazioni di progetto

Eventuali modifiche non sostanziali delle attività del progetto ammesso a contributo devono essere preventivamente autorizzate dal Settore Foreste.

Il beneficiario dovrà quindi inviare tempestiva richiesta di autorizzazione con la descrizione delle modifiche da apportare al progetto originario, delle eventuali variazioni della distribuzione del budget tra le diverse categorie di costo e delle relative motivazioni.





Le variazioni potranno essere accolte solo se non comportano incrementi di costo e non alterano le caratteristiche e le finalità del progetto.

Non sono ammissibili i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

3.6 Monitoraggio, controllo, verifica

Nel corso dell'intera durata del progetto i tecnici incaricati della Regione Piemonte Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1614A – Foreste, con l'eventuale supporto di IPLA S.p.A., hanno la facoltà di effettuare controlli amministrativi nonché visite e verifiche in loco allo scopo di ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici e verificare lo stato d'avanzamento del progetto.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, il Settore competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento fatte salve eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente.

3.7 Richiesta di liquidazione del contributo

Si procederà all'erogazione del contributo in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione del progetto previa presentazione della documentazione costituente rendicontazione tecnico-economica relativa alle azioni realizzate e alle spese sostenute. Tale documentazione deve essere trasmessa entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, pena la revoca del contributo medesimo, mediante propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo di PEC regionale: foreste@cert.regione.piemonte.it.

La documentazione per la rendicontazione è costituita da:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive" relativa al rispetto delle vigenti norme sugli appalti pubblici e sulla trasparenza";
2. bilancio consuntivo del progetto oggetto del contributo, da cui si evince che lo stesso è un estratto del bilancio d'esercizio approvato dall'organo competente e depositato alla Camera di Commercio (per la parte di spese relative all'anno precedente); nello stesso occorre specificare inoltre gli eventuali contributi ottenuti da altri soggetti pubblici e/o privati e le eventuali entrate derivanti dalle attività di progetto;
3. indicazione della Sezione del proprio sito web nel quale è pubblicato il bilancio del soggetto beneficiario, con la nota integrativa o le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ricevuti a partire dal 1/1/2020, ai fini della verifica degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129, e smi (pubblicazione dei contributi ricevuti superiori a 10.000 euro nella nota integrativa del bilancio d'esercizio o sul proprio sito se soggetti non obbligati alla redazione della nota integrativa);
4. copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità (non occorre allegare il documento se la domanda di saldo è firmata digitalmente);
5. copia della documentazione contabile, intestata al beneficiario del contributo (fatture, ricevute fiscali, note spese per rimborso nominative, parcelle e relative quietanze di pagamento riportante l'indicazione del CUP attribuito);
6. relazione conclusiva del progetto oggetto del contributo, comprovante il buon esito e gli obiettivi raggiunti;





7. documentazione comprovante l'avvio delle attività nel periodo di riferimento indicato al precedente § 2.7 "Spese ammissibili", quali ad esempio: contratti stipulati, spese già sostenute, avvio procedure di acquisto servizi/forniture necessari alla realizzazione del progetto ecc;
8. documentazione probatoria della realizzazione del progetto oggetto del contributo (link a pagine web di promozione-commercializzazione online, rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi e altro materiale, ecc.);
9. prospetto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali, suddiviso per mesi, contenente il numero di ore dedicato alle attività, descrizione delle attività, costo orario e totale.
10. dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 del Responsabile finanziario attestante che tutte le spese relative al personale, oneri inclusi, sono state quietanzate esclusivamente mediante strumenti di pagamento tracciabili.

N.B. Le attività di rilevazione presenze/assenze, gestione stipendi, gestione amministrativa ordinaria, svolte da personale interno, non possono essere valorizzate sul progetto.

Ai fini della liquidazione del contributo le fatture indicate nel rendiconto (e ogni altro documento contabile) devono essere quietanzate mediante pagamenti tracciabili.

Non sono ammessi pagamenti in contanti e compensazioni tra fatture. Tutte le fatture e i documenti contabili devono riguardare esclusivamente il periodo di riferimento indicato al precedente § 2.7 "Spese ammissibili".

Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo ovvero in caso di parziale realizzazione dei progetti ammessi a contributo questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto. Il contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista, mancato rispetto dei termini previsti dal bando per l'avvio e la conclusione delle attività e la realizzazione della relativa spesa.

Eventuali economie maturate nel corso della realizzazione del progetto potranno essere utilizzate per ulteriori azioni, purché coerenti con le caratteristiche e le finalità del progetto e previa valutazione e autorizzazione da parte del Settore Foreste.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000. Qualora venga accertato che la dichiarazione sostitutiva od altra dichiarazione rilasciata non corrispondano al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

Il beneficiario dovrà conservare, e rendere disponibili per eventuali controlli, gli originali dei documenti contabili presentati in sede di rendicontazione per il saldo del contributo per 5 anni a partire dalla data di conclusione del progetto.

Con successive comunicazioni del Settore Foreste saranno fornite ulteriori indicazioni e la modulistica di dettaglio per la rendicontazione di spesa.

3.8 Liquidazione del contributo

Le domande di pagamento sono inserite nell'elenco di liquidazione approvato con specifico provvedimento, dando comunicazione al beneficiario della chiusura del procedimento.

3.9 Gestione dei risultati di progetto

Nel caso di azioni sul territorio, organizzazione o partecipazione ad eventi, deve essere previsto l'utilizzo sui materiali promozionali del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine



istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte.

Pubblicazioni, stampati, materiale divulgativo o comunque pubblico e comunicazioni riferite alle attività oggetto del presente bando dovranno segnalare il finanziamento della Regione Piemonte ai sensi della citata legge regionale 25 giugno 2008, n. 16.

3.10 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento per la Regione Piemonte è il dirigente responsabile del Settore Foreste.

3.11 Tempi del procedimento

Il termine del procedimento amministrativo è fissato in 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

4 Regime degli aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 16/2008 sono concessi nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si richiamano in particolare:

- art. 1 (Campo di applicazione),
- art. 3 (Aiuti «de minimis»),
- art. 5 (Cumulo),
- art. 6 (Monitoraggio e comunicazione).

5 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali che saranno forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e D.G.R. n. 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione del contributo per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;



- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato.
- il Responsabile (esterno) del trattamento è IPLA S.p.A., il cui dato di contatto è ipla@ipla.org;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

